

sposto il 31 agosto, che subito fosse alla dichiarazione del governo francese susseguito l'effetto, e ripristinata la navigazione dei neutri in quello stesso stato in cui lo era prima della promulgazione, rinunciarebbe di buon grado il re della Gran Bretagna ad un sistema cui era stato per la condotta del nemico astretto di abbracciare.

Pinkney, avea inviato a Washington quella così poco positiva risposta, e nel 27 febbraio 1811, il congresso adottò un atto prescrivente, che ove il governo britannico rivocasse gli ordini del suo consiglio, o li modificasse in guisa che cessassero d'inciampare il commercio degli Stati Uniti, verrebbe esso dal presidente annunciato con proclama, e che dal giorno di sua promulgazione cesserebbero le restrizioni apposte dagli atti anteriori del congresso al commercio dell'Inghilterra, ma sarebbero sino a quell'epoca mantenute in tutto il vigore contra la Gran Bretagna, le sue colonie e dipendenze.

Il 1.º marzo, Pinkney ebbe la sua udienza di congedo dal principe reggente. Da quel punto, gli Americani agirono come fossero stati rivocati i decreti di Napoleone, ed ancora in vigore gli ordini del consiglio britannico. In conseguenza, aprironsi ai bastimenti francesi e rimasero chiusi agli Inglesi i porti degli Stati Uniti. I primi, erano generalmente corsari, che molto danneggiarono il commercio inglese.

Tra la Gran Bretagna e gli Stati Uniti, era interrotta la buona intelligenza, quando un accidente la distrusse affatto. Il 16 maggio, il *Little Belt* corvetta inglese, e il *President*, fregata americana, scontratesi sulla sera, quindici miglia in distanza dalla costa d'America, si scaricarono parecchie bordate. I rapporti dei due comandanti, differirono intorno le circostanze che avevano occasionato il combattimento: gl'Inglesi, vi perdettero 32 uomini tra uccisi e feriti. Ma avendo ciascuno dei due governi dichiarato di non aver dato ordine ad ostilità, non risultò pel momento da questo malaugurato affare, se non una temporanea esacerbazione.

Frattanto avea il governo britannico mostrato qualche desiderio di terminare le differenze, accreditando Forster quale inviato straordinario presso gli Stati Uniti. Quel ministro giunse a Washington al principio di primavera, e si lagno per essersi gli Stati Uniti posti in possesso di parecchi